

VITTORIO BASSETTI

TESTIMONIANZE ARCHIVISTICHE  
SUL COMUNE DI FORLIMPOPOLI  
(SECOLI XV-XVI)

*Estratto da Forlimpopoli. Documenti e studi, XXX (2019)*  
*Rivista del Museo Archeologico Civico "T. Aldini" di Forlimpopoli*  
*stctipografico.it*

## SIGLE D'USO

AARa	ARCHIVIO ARCIVESCOVILE DI RAVENNA
AASRF	ARCHIVIO ABBAZIALE S. RUFILLO FORLIMPOPOLI
ALDINI 2001	T. ALDINI, <i>Forlimpopoli. Storia della città e del suo territorio</i> , Forlimpopoli 2001
ALDINI 2002	T. ALDINI, <i>Il Museo Archeologico Civico di Forlimpopoli</i> , Forlimpopoli 2002
APSPF	ARCHIVIO PARROCCHIALE S. PIETRO FORLIMPOPOLI
APSRF	ARCHIVIO PARROCCHIALE S. RUFILLO FORLIMPOPOLI
ARAMINI 1993	A. ARAMINI, <i>Scritti</i> , (a cura dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI FORLIMPOPOLI), Forlimpopoli 1993
ASCe	ARCHIVIO DI STATO FORLÌ, SEZIONE DI CESENA
ASCF	ARCHIVIO STORICO COMUNALE FORLIMPOPOLI
ASFo	ARCHIVIO DI STATO FORLÌ
BCFo	BIBLIOTECA COMUNALE "A. SAFFI" FORLÌ
CA	<i>Carteggio Amministrativo</i>
CRS	CORPORAZIONI RELIGIOSE SOPPRESSE
«FDS»	«Forlimpopoli. Documenti e studi»
«FP»	« <i>Forum Populi</i> »
«RAS»	«Romagna arte e storia»
ROSETTI 1890	E. ROSETTI, <i>Forlimpopoli e dintorni</i> , Milano, Rechiedei, 1890
ROSETTI 1900	E. ROSETTI, <i>Forlimpopoli e dintorni</i> , Milano, Capriolo & Massimo, 1900
ROSETTI 1894	E. ROSETTI, <i>La Romagna. Geografia e storia</i> , Milano, Hoepli, 1894
«SR»	«Studi Romagnoli»
VECCHIAZZANI 1647	M. VECCHIAZZANI, <i>Historia di Forlimpopoli</i> , Simbeni, Rimini 1647, (rist. fotomeccanica Forni, Bologna 1967)

VITTORIO BASSETTI

TESTIMONIANZE ARCHIVISTICHE  
SUL COMUNE DI FORLIMPOPOLI  
(SECOLI XV-XVI)

In un mio lavoro di oltre 30 anni fa ho esposto alcune notizie afferenti ai primordi del Comune di Forlimpopoli (secoli XII-XIV), tratte da documenti d'archivio e studi storici da me ritenuti attendibili<sup>1</sup>.

In questo contributo presento invece, per tempi "comunali" più recenti, una selezione di dati significativi ricavati da ricerche effettuate su fonti archivistiche forlimpopolesi.

1450 agosto 20

Atto rogato nella città di Forlimpopoli sotto il portico del palazzo dei magnifici Signori nostri Cecco e Pino *de Ordelauffis* di Forlì, sito nel Sindacato di San Savino presso la piazza grande del Comune, la strada del Comune e i beni del Comune.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, I, c. 21r)

1451 dicembre 8

Il nobile uomo podestà Romagnolo *de Puntiroolis* da Forlì in veste di giudice svolge il suo servizio dal suo solito banco del diritto, sito nel palazzo dei Signori Cecco e Pino *de Ordelauffis* vicari generali per Santa Romana Chiesa.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, I, c. 25r)

<sup>1</sup> V. BASSETTI, *Forlimpopoli medievale: radiografia di una città*, in *Forlimpopoli nel 600° della ricostruzione (1380-1980)*, Forlimpopoli 1983, pp. 24, 26, 28-29, 33-35, 39-40. Il palazzo comunale era ubicato nell'area in cui sorge attualmente l'edificio con torre dell'orologio (angolo nord-ovest della piazza).

1454 maggio 6

Il podestà ser Giacomo del fu ser Mainardo *de Carpenteriis* da Forlì tratta una causa civile nella sala superiore del palazzo degli Ordelaffi.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, I, c. 52r)

1455 agosto 9

È venduto dal Comune a Giovanni del fu Michele *Paxii de Russanis de Villa Russani* un terreno con una casetta sopra sito nel Sindacato di San Savino presso la via, Giovanni del fu Franceschino, Domenico del fu Nanne, gli eredi di Bartolo *Suzcii*.

In rappresentanza del Comune partecipano i seguenti membri: Petrino del fu Guido *de Rumixinis*, mastro Antonio del fu Giacomo *de Roxis*, Vitale del fu Andriolo *de Russanis*, Andrea del fu Mengolo *de Spazolis*, tutti in veste di Anziani del Comune e della città di Forlimpopoli; inoltre mastro Antonio del fu Francesco *de Chambiis* quale sindaco del Comune. Il ricavato della vendita, cioè lire 335 bolognesi, deve servire per la costruzione delle mura urbliche della città.

L'atto è rogato dal notaio Pietro di Blasio *Maxini de Bandis* nella casa del predetto Petrino, sita nel Sindacato del Vescovo presso la via da 2 lati, i beni della chiesa di Sant'Andrea *de Chadignano*, gli eredi di Pedro *de Mattis*.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, I, c. 93r)

1458 novembre 8

Il podestà ser Giorgio *de Baldrachanis* da Forlì tratta una causa stando seduto su una panca posta sotto il portico del palazzo di sua residenza.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, II, c. 49v)

1463 maggio 22

Atto rogato *in monicione*<sup>2</sup> del Comune posta nel palazzo del Comune.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea Buttrighelli seniore, III, c. 70r)

<sup>2</sup> Sicuramente l'armeria comunale.

1468 maggio 19

Mastro Antonio del fu Albertino, Marco del fu Forlano (*de Armuciis*), Zanne del fu Andrea *Ramondini* e Timideo del fu Aluvisio *de Lancettis* Anziani del Comune, unitamente a Bartolo del fu Cristoforo *Paulini* sindaco comunale, a nome del Comune vendono a ser Francesco del fu Orlando *de Roxis* da Forlimpopoli, anche a nome del fratello Masio, un appezzamento di terreno (pertiche 2 e piedi 7) sito in territorio di Forlimpopoli fuori Porta di San Savino. Precisamente il terreno si trova tra le ultime 2 fosse del Comune, cioè quella che è verso Forlì e quella che è presso la fossa grande del Comune; inoltre verso la montagna confina con gli stessi compratori e verso Ravenna con la via per la quale si accede alla Porta di San Savino. Il prezzo è di lire 6 bolognesi per pertica, con un totale di lire 16 e soldi 4 bolognesi.

L'atto è rogato nella città di Forlimpopoli al banco del diritto sito nella contrada di San Savino presso la piazza e la via comunali. Sono presenti come testi il dottore delle leggi Andrea di mastro Antonio *de Chilinis*, Cardino del fu Bichino e Giacomo del fu Alegrantio.

(ASFo, *Rogiti* di Andrea di S. Egidio, I, c. 102v)

1472 novembre 17

Atto rogato sotto il portico del palazzo comunale - solita abitazione del podestà - sito nel Sindacato di San Savino presso la via e la piazza comunali.

(ASFo, *Rogiti* di Gaspare Morelli, c. 2v)

1472 dicembre 15

Atto rogato nella bottega del barbiere di Forlimpopoli mastro Bartolino del fu mastro Antonio *de Cambiis*, sita nel Sindacato di San Savino presso l'orto del palazzo comunale, la via e il pozzo comunali.

(ASFo, *Rogiti* di Gaspare Morelli, c. 3v)

1474 gennaio 13

Atto rogato nel palazzo comunale sito presso la via comunale e i beni di Tonio *Bastardi de Bastardis*.

(ASFo, *Rogiti* di Gaspare Morelli, c. 45v)

1474 febbraio 3

Atto rogato sotto il portico del palazzo comunale sito presso la piazza e la via comunali, Tonio (*de Usilinis*) da Ravenna e Bartolo del fu Antonio *de Cambiis*.

(ASFo, *Rogiti* di Gaspare Morelli, c. 41r)

1475 febbraio 10

Atto rogato sotto il portico del palazzo comunale al banco del diritto del podestà.

(ASFo, *Rogiti* di Gaspare Morelli, c. 41v)

1486 marzo 12

Alla presenza del podestà Cecco *de Moratinis* e dopo il solito suono della campana si riunisce il Consiglio comunale.

Anziani: Antonio *Rizi* ser *Cichini*, Timideo del fu Aluvisio *de Lancettis*, Masio del fu Cristoforo *de Butrighellis*, mastro Battista del fu mastro Michele *Romboli*.

Consiglieri: ser Giuliano del fu ser Pietro *de Bandis*, mastro Domenico del fu Nanne, ser Bartolino del fu Andrea *de Rumixinis*, Giacomo di Berto *de Rusanis*, Francesco del fu Tonio *de Rusanis*, Marco del fu Magistrino *de Butrighellis*, Pietro del fu Gardino, mastro Zanne del fu mastro Giacomo *de Zanutiis*, Simone *Fuschi Simonis*, Giovanni del fu Porzello *de Amannis*.

Nella seduta viene dato incarico ai consiglieri mastro Domenico del fu Nanne e mastro Battista *Romboli* di presentarsi al dottore dei decreti e vicario del vescovo di Bertinoro Giuliano *de Vulteris* per chiedere e ottenere l'unione dei beni dei 2 ospedali forlimpopolesi di Sant'Antonio e di S.ta Maria dei Battuti.

(ASFo, *Rogiti* di Girolamo Rosi, II, c. 79r)

1490 aprile 8

Tommaso *de Palmezanis* da Forlì, podestà della città di Forlimpopoli per l'ill.ma ed esimia signora Caterina Sforza *de Riario*, avendo la facoltà - concessagli da Zanpietro *de Landriano* degnissimo castellano della rocca di Forlimpopoli - di dare in locazione i dazi comunali, concede a Lorenzo figlio di Masio *de Rosiis*, ser Nanne figlio di Domenico *Nannis*, don Salvatore *de Rusanis* - costui a nome di Gaspare *de Rusanis* - e Giacomo del fu Morello *Antonii Zanini* il

dazio *mazelli sive becharie* del comitato di Forlimpopoli per 1 anno. I predetti conduttori promettono di versare lire 100 bolognesi e la metà delle lingue di tutte le bestie bovine che passeranno dalle loro macellerie. In caso di peste o altre malattie dannose per la conduzione delle macellerie, la somma pattuita verrà opportunamente diminuita.

L'atto è rogato nella sala grande del palazzo di solita residenza del podestà, sito nel Sindacato di San Savino presso la via comunale da un lato, la piazza da un altro, i beni del Comune dal terzo lato.

(ASFo, *Rogiti* di Girolamo Rosi, II, c. 300v)

1493 agosto 25

Il Comune assume come medico il forlivese mastro Bartolomeo *de Pansechis*.

(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Ugo Usolini, I, c. 3v)

1502

Su mandato del podestà ser Giovanni *Pantaleone* e degli Anziani viene convocato il Consiglio comunale al suono della campana e colla citazione e notificazione a cura del messo comunale, come è d'uso. La seduta consigliare si svolge nella casa di Meleagro del fu Antonello *de Armutiis*<sup>3</sup>, ove risiede il podestà.

È in atto una causa col Comune di Forlì riguardante la donazione fatta dalla Sede apostolica ai Forlimpopolesi del vecchio mulino di Selbagnone; quali procuratori del Comune di Forlimpopoli vengono eletti Girolamo *de Rosiis* e Masio *Bonoli*.

(ASFo, *Rogiti* di Antonio Berti Rossani, I, c. 1r)

1507 giugno 29

Sono interessati Nicolò Corso castellano e podestà di Forlimpopoli e i seguenti consiglieri: ser Girolamo del fu Masio *de Rosiis*, Masio del fu Cristoforo *Bonoli*, Gaspare del fu Mengo *Berti de Russanis*, Francesco del fu Tonio *de Russanis*, Francesco di Bartoccio *de Romixinis*, Bonolo del fu Domenico, Brighento del fu Domenico *de Russanis*, Melchiorre *Meldine*, Andriolo di Nicolò, Francesco

<sup>3</sup> Il luogo di riunione del Consiglio - casa ubicata nel tratto iniziale dell'attuale via Saffi, lato nord porticato - è dovuto all'inagibilità del palazzo comunale. Non si conoscono le cause e il tipo di intervento condotto sull'edificio; si può però pensare a lavori di ristrutturazione non di poco conto dato che altre sedute, come si vedrà, si terranno nella chiesa dei Servi.

*Cagnani*, Giovanni *Gardini*, ser Giovanni Andrea di ser Bartolino *de Romixinis*. All'ebreo Emanuele, conduttore del banco feneratizio in Forlimpopoli, viene accordato il permesso di eleggere un socio come aiutante e ciò in osservanza dei capitoli stipulati tra lo stesso Emanuele e il Comune.

L'atto è rogato nella casa dei frati di S.ta Maria dei Servi dell'Ordine di Sant'Agostino dell'Osservanza sita nella città di Forlimpopoli presso la via comunale da 3 lati e i beni di ser Giovanni Andrea *de Romexinis*. Sono presenti come testi Muzio del fu Sante *de Pialupis*, Gasparino del fu Macetta *de Pialupis* e Cavedono del fu Mucino *de Armuciis*.

(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Antonio Rosi, I)

1508 luglio 23

Il Consiglio comunale si riunisce nella chiesa di S.ta Maria dei Servi per discutere sul reperimento del denaro necessario per i lavori edili effettuati nel palazzo comunale. Sono presenti i seguenti membri: ser Giovanni Andrea, Giovanni Lodovico *Lancetti*, Sante *Bazochi*, ser Giuliano *de Bandis*, Battista *Romboli*, Gaspare *Berti de Rusanis*, Masio *Bonoli*, Melchiorre *Meldine*, Andriolo *Nicolai*, Brigento *de Rusanis*, Simone *Fuschi*, Giovanni *Gardini*, Bonolo *Dominici* e Francesco *Cagnani*.

Si decide che Emanuele ebreo presti al Comune 10 ducati d'oro per 3 mesi, essendo a ciò tenuto in vigore dei capitoli stipulati a suo tempo col Comune; gli Anziani si impegnano a restituire il denaro imponendo una colletta.

(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Ugo Usolini, II, c. 41r)

1508 settembre 2

Si riunisce il Consiglio comunale per discutere sulla lite insorta con Paolino del fu Ritio cavallaro da Pieve Quinta - ora abitante a Forlimpopoli - che ha costruito un muro davanti alla sua casa.

Si procede alla votazione colle fave bianche e nere, cui partecipano i seguenti membri: ser Andrea *Rumisinus*, Sante *Bazochi*, Giovanni Ludovico *de Lancetis*, Antonio di ser Giuliano *de Bandis*, ser Girolamo *de Rosis*, mastro Battista *Rombollus*, Francesco *de Rusanis*, Giovanni *Gardini*, Melchiorre *Meldine*, Francesco *Cagnani*, Pietro Antonio *de Roxis*, Gaspare *Berti*, Andriolo *Nicolai*, Brigento *de*



*Rusanis* e *Masio Bonoli*. Fatto lo spoglio, a fine votazione si trovano 12 fave bianche e 3 nere, motivo per cui viene concessa la licenza di vendere il muro.

(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Ugo Usolini, II, c. 48r)

1508

Il Comune vende a Paolino del fu Ritio cavallaro un terreno in Forlimpopoli nel luogo detto *el borgo de San Rofello* presso la via, il canale, gli eredi di Paolino *Alegri*.

(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Ugo Usolini, II, c. 49v)

1510

Il Comune affitta al Torselli la riscossione del dazio sul transito, sulle locande e sulle macellerie, cioè tutti i dazi escluso il danno dato.

(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Ugo Usolini, II, c. 100v)

1514 aprile 24

Poichè il Comune ha intenzione di costruire un mulino da grano in territorio di Forlimpopoli, nel fondo Coriano <sup>4</sup> sopra il fiume, il Consiglio incarica gli Anziani Pietro Paolo *de Buttrighellis*, ser Giovanni Antonio *de Rosis* e Matteo *Cagnani* di prendere accordi con mastro Sebastiano del fu mastro Pietro *Rofilli* da Cesena per l'esecuzione ottimale dell'opera. Tenuto conto che mastro Sebastiano si impegna a fornire tutto il legname occorrente, il compenso per il lavoro è di 21 ducati d'oro, così scaglionati: subito ducati 8 versatigli dal massaro comunale Battista *Framutii*; all'inizio dei lavori ducati 6; alla fine dei lavori ducati 7.

(ASFo, *Rogiti* di Antonio Berti Rossani, II, c. 105r)

1515 maggio 4

Gli Anziani mastro Gnudo *de Rosis*, Francesco *de Russanis* e Giovanni *Gardini*, a nome dell'intero Consiglio, chiedono al cittadino forlivese Andrea del fu Pietro Giovanni *de Numais* vice castellano della rocca di Forlimpopoli - principale castellano è il genovese Bernardo *de Guibaldis* - di indicare in un atto notarile il denaro versatogli dal Comune finalizzato al presidio della rocca. Il vice

<sup>4</sup>Modernamente chiamato Spinadello.

castellano dichiara di aver ricevuto lire 1733 soldi 6 e denari 8 a copertura degli anni 1513 e 1514 e ciò per rispettare i capitoli (concessioni e grazie) elargite al Comune dal papa Leone X.

(ASFo, *Rogiti* di Antonio Berti Rossani, II, c. 179r)

1519

Gli Anziani Masio del fu Lorenzo *de Rosis*, Antonio del fu Cristoforo *de Bandis*, Mengolo del fu Giuliano *Boni de Spagnolis* e il sindaco comunale Alessandro del fu ser Cristoforo *de Zanutiis* vendono a Giovanni del fu Pietro *Gardini de Oselinis* da Forlimpopoli un appezzamento di terreno acquifero (piedi 2, once 7 e carati 4) sito nel Sindacato di San Rufillo in luogo detto *Guazaduro* presso Giovanni Battista *Scozucarum*, il compratore, Andrea e fratelli del fu Zanne *Petri Gardini* e la via; è presente come teste il messo comunale Giacomo del fu Sonaldo.

(ASFo, *Rogiti* di Francesco Rosi, c. 143r)

1524

Atto rogato sotto il portico del palazzo (comunale) davanti alla scuola del Comune.

(ASFo, *Rogiti* di Bartolomeo Armuzzi, II, c. 38r)

1525

Atto rogato nella bottega del Comune, tenuta in affitto da Pietro Antonio del fu Capetone *de Armuciis*, sita nel palazzo comunale nel Sindacato di San Savino presso la via e il suddetto palazzo.

(ASFo, *Rogiti* di Bartolomeo Armuzzi, II, c. 138v)

1527 gennaio 11

Atto rogato nel palazzo del podestà davanti alla porta del carcere nel Sindacato di San Savino presso Sante *de Bazochis*, Bartoletto *Pritelli*, la piazza e la via.

(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Maria Rosi)

1527

Zanino del fu Taronio *de Furamuris* da Forlimpopoli vende, salvo il diritto dell'episcopato di Forlimpopoli e Bertinoro, una casa con terreno sul retro sita nel Sindacato del Vescovo presso la via, il canale

e il terreno comunali, Giorgio *Foramurum*. L'atto è rogato sotto il palazzo comunale davanti alla scuola.

(ASFo, *Rogiti* di Bartolomeo Armuzzi, II, c. 232r)

1528

Atto rogato nella casa di Isaia ebreo sita nel Sindacato di San Rufillo presso la via e il fossato comunale; sono presenti come testi Zanesio *alias* il Primisano da Parma al presente milite comunale e Ravigio *de Lunardis* messo comunale.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi, II, c. 94r)

1528

Atto rogato nel palazzo comunale nel Sindacato di San Savino presso i beni di Sante *Bazochi*, i beni di Bartoletto *Pritelli*, la via e la piazza.

(ASFo, *Rogiti* di Giovanni Maria Rosi)

1529

Atto rogato nella saletta del palazzo (comunale) sito presso la via e la piazza.

(ASFo, *Rogiti* di Lando Golfarelli, II, c. 26r)

1530

Atto rogato nella spezieria di mastro Francesco *de Golfarellis* sita nel palazzo comunale nel Sindacato di San Savino presso la via.

(ASFo, *Rogiti* di Lando Golfarelli, II, c. 109r)

1533

Da un rogito si apprende che il banco del diritto è sito nella saletta inferiore del palazzo comunale.

(ASFo, *Rogiti* di Lando Golfarelli, III, c. 8v)

1534

Atto rogato nella bottega del Comune tenuta in affitto da Lorenzo Lazari e sita nel Sindacato di San Savino presso la via e la piazza.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Maria Biondi, III, c. 182v)

1535

Pirrotio Butrighello e Pietro Maria *Boni de Spagnolis* Anziani e ser Lando Golfarello sindaco vendono i dazi e altre fonti di introiti comunali come di seguito:

- 1) a ser Camillo del fu Martino *de Ucellinis* il dazio del pane
- 2) a Francesco Maria del fu Cambio *de Cambiis* il dazio della macelleria
- 3) ad Andrea del fu Domenico *Gardini* l'ufficio dei danni dati
- 4) a Giovanni Antonio del fu Battista *Romboli* il dazio della gabella e del transito.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Gardini, I, cc. 149v, 150r/v, 151r)

1535

A seguito della morte del canonico Giovanni *de Spagnolis* i consiglieri procedono all'elezione di Bartolomeo *Blondo*, rettore della chiesa di San Cristoforo in Selbagnone, quale canonico di Bertinoro e Forlimpopoli.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Gardini, I, c. 159v)

1536 luglio 3

Mastro Roberto *Rossani*, Pietro Maria *Galeotti Boni* e Marco Antonio *Bonoli*, in veste di Anziani del Comune, stipulano un contratto col muratore mastro Federico finalizzato alla realizzazione di opere murarie nelle fosse di Forlimpopoli. Il lavoro consiste nella costruzione di 2 canalette, una nel Sindacato di San Rufillo nei pressi della Porta di San Rufillo, ove arriva l'acqua del Fossatone attraversante un buon tratto della città; l'altra da costruire nel Sindacato di San Savino, nei pressi della Porta di San Savino nel luogo detto *el barbachano de Domenigazo*. I predetti Anziani promettono di fornire il materiale occorrente unitamente a 4 o 6 manovali, come aiuto giornaliero; sempre a cura del Comune verrà tolta anche l'acqua dalle fosse per consentire l'esecuzione dei lavori.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Gardini, II, c. 45r)

1536 luglio 31

Dovendo far fronte alle spese necessarie per la costruzione delle canalette nei fossati, il Comune - ora colla partecipazione anche dell'Anziano Rodolfo *Salaghi* - vende a Girolamo del fu Andrea *Bruni de Russanis* un appezzamento di terreno aratorio (pertiche 2, piedi 4 e

once 1) posto in città nel Sindacato del Vescovo presso la rocca, la via, il canale della città e Cesare *Necii*, al prezzo di lire 10 bolognesi alla pertica, per un totale di lire 24 e soldi 2 bolognesi. Il compratore Girolamo versa subito lire 20 e soldi 10 bolognesi in moneta d'oro e d'argento colla promessa di saldare il conto a beneplacito del Comune.

L'atto è rogato nella cancelleria del palazzo comunale in presenza dei testi Lorenzo del fu Lodovico *Bonoli* e Zanino del fu Giorgio *Necii*, entrambi *de Butrighellis* da Forlimpopoli.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Gardini, II, c. 56r)

1537

Atto rogato nel borgo grande presso il pozzo, davanti alla casa di ser Masio *de Rosis* e a quella del Comune.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Gardini, II, c. 232v)

1537

Atto rogato davanti alla bottega di Giovanni Antonio *Romboli* condotta in affitto da Matteo *Pirotii* (*de Butrighellis*), presso la via e le pertinenze del palazzo (comunale).

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Gardini, II, c. 242r)

1537

Atto rogato nella bottega di Giovanni Antonio *Romboli* locata a Matteo *Pirotii* (*de Butrighellis*) nel Sindacato di San Savino presso la piazza, la strada, il pozzo del Comune e la stalla del palazzo (comunale).

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Gardini, II, c. 244v)

1537

Atto rogato sotto la loggia del palazzo comunale davanti alla scuola.

(ASFo, *Rogiti* di Pietro Paolo Gardini, II, c. 245r)

1542

Atto rogato nella casa del Comune - abitazione di Angelo Paduani medico del Comune - sita nel Sindacato di San Savino presso la piazza e il palazzo (comunale).

(ASFo, *Rogiti* di Battista Butrighelli, I, c. 165v)

1545 dicembre 1

Su richiesta degli Anziani di Forlimpopoli Giovanni Battista del fu Antonio *Romboli*, ser Andrea *Butrigelli*, Giovanni *Cagnani* e Francesco *Bandi*, mastro Berardino Magarino del fu mastro Francesco *a Canape* da Cesena garantisce che l'orologio della città da lui aggiustato e regolato dovrebbe funzionare per 2 anni. Promette inoltre che in caso di mal funzionamento dell'orologio sarà disponibile per un ritorno a Forlimpopoli senza alcun compenso in denaro, ma con cavalcatura a spese del Comune.

L'atto è rogato nella cancelleria comunale sita nel palazzo del Comune, in presenza dei testi *dono* Giacomo Pritello e Giovanni Antonio *de Cichinis*, entrambi da Forlimpopoli.

(ASFo, *Rogiti* di Masio Rosi, III, c. 109v)

1553

Un atto è rogato nel Sindacato di San Savino presso la bottega del Comune adibita alla vendita di sale, la strada pubblica e i diritti del palazzo comunale.

(ASFo, *Rogiti* di Salvatore Golfarelli, II, c. 160v)